DAI COMUNI

Napoli | In commissione Bilancio gli effetti dell'emergenza Coronavirus sulle casse comunali

di **Redazione** · 8 aprile 2020, 08:46

La commissione Bilancio presieduta da Manuela Mirra si è riunita oggi in videoconferenza con il vicesindaco e assessore al Bilancio Enrico Panini per un esame generale delle politiche attuate da Governo, Regione Campania e Comune per affrontare la ripresa economica del sistema Paese e approfondire gli effetti che le misure messe in campo avranno sul bilancio comunale, non ancora approvato.

Sulla base di una relazione del vicesindaco sui diversi aspetti dell?intervento comunale per affrontare l?emergenza (il banco alimentare, il fondo di solidarietà comunale, la procedura per la distribuzione delle risorse economiche stanziate dal Governo per fronteggiare l?emergenza), il dibattito della commissione Bilancio si è incentrato fondamentalmente sul tema delle risorse per la ripresa. Su questo piano, ai provvedimenti governativi che hanno destinato al sistema delle imprese circa 4 miliardi di euro e a quelli della Regione Campania, che ha stanziato 604 milioni di euro, si affiancano quelli del Comune, derivanti, ha spiegato Panini, dai mancati introiti di tasse, tributi comunali e affitti del patrimonio comunale ? le cui scadenze sono state prorogate ? e che ammontano a una cifra variabile tra i 500 e i 600 milioni: un?operazione, ha spiegato il vicesindaco, tesa a mantenere liquidità nel sistema per consentire la ripresa di una città che soffre particolarmente del blocco delle sue attività economiche, molte delle quali di tipo informale. Soprattutto su quest?ultimo punto la commissione ha discusso nel corso della riunione.
Per Rosario Andreozzi (DemA) occorre uno sforzo ancora maggiore per venire incontro, nell?emergenza, ai tanti nuclei familiari rimasti fuori dal bonus famiglie pur essendo al di sotto della soglia minima di povertà; occorre inoltre un chiarimento sulle risorse messe a disposizione dalla Regione Campania.
Per Mario Coppeto (Napoli in Comune a Sinistra) va valutata con attenzione la ricaduta sul bilancio comunale delle risorse che si affiancano al cospicuo intervento governativo: sarà investito il

Consiglio delle scelte in merito? È stato valutato il rischio per le finanze del Comune che, passata l?emergenza, si troverà a fare i conti con la crisi delle proprie partecipate, ad esempio Anm e Napoli Servizi?
Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha chiesto di valutare, per mantenere la liquidità del bilancio, l?utilità della proposta dell?Associazione dei Comuni d?Italia di ridurre la percentuale della riserva che ogni Comune deve mettere da parte per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che per il Comune di Napoli ammonta a circa 2 miliardi; utile sarebbe, anche, mantenere invariata, sulla scorta dell?importo previsto per il 2019, la Tari 2020, la cui prima rata è slittata a giugno; inoltre, a livello nazionale, appare valida la proposta di istituzione di un Fondo, che dovrebbe essere attribuito al Ministero dell?Economia, per il sostegno al sistema Paese.
Federico Arienzo (Partito Democratico) ha chiesto di sapere se, in conseguenza della sospensione delle attività di B&B per almeno tre mesi, sarà rivisto per queste imprese l?importo della Tari, che normalmente viene calcolato sulla massima capacità di accoglienza. Inoltre, e su questo la commissione si è riservata un approfondimento, ha chiesto di valutare la possibilità di un protocollo da stipulare con imprese di ristorazione, bar e pasticcerie, attualmente chiuse, affinché possano riprendere, rispettate le prescrizioni sanitarie di distanziamento sociale, almeno le attività di delivery.
Stanislao Lanzotti (Forza Italia) ha a sua volta chiesto la praticabilità di un affiancamento del Comune, con il proprio patrimonio, alle garanzie del governo per la richiesta di mutui al sistema bancario.
Sarà il Consiglio comunale, ha spiegato nella replica Panini, ad approvare il bilancio di previsione per il 2020 e, in quella sede, anche a prendere atto dei risultati della gestione provvisoria dello stesso bilancio. Così, nelle delibere propedeutiche, sarà il Consiglio a stabilire l?entità della Tari, anche se è prevedibile che la scadenza della prima rata della tassa possa slittare anche oltre il mese di giugno. Le risorse regionali sono il risultato di una riprogrammazione dei fondi europei non spesi, quindi non si tratta di risorse provenienti dal bilancio regionale. Grande attenzione dovrà essere posta sul tema della non dispersione di queste risorse: occorrerà una regia forte, nel rispetto delle prerogative dei diversi livelli istituzionali.
Quanto, infine, all?impegno delle risorse comunali che deriveranno dai mancati introiti di tasse e tributi e di affitti del patrimonio, il vicesindaco ha spiegato che, accanto alla liberazione di risorse vincolate al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, tutti i Comuni italiani si stanno trovando a spendere ben oltre le proprie esigue risorse; c?è l?impegno del Governo a ristorare, con uno specifico provvedimento per gli enti locali, le cifre spese per affrontare la drammatica situazione che si sta vivendo.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/04/08/napoli-in-commissione-bilancio-gli-effetti-dellemergenza-coronavirus-sulle-casse-comunali/

© 2026 Istituzioni24